

LA GALLERIA

NAZIONALE

Comunicato stampa

La città per tutti

Presentazione del libro *Lina Bo Bardi. Un'architettura tra Italia e Brasile* a cura di **Alessandra Criconia**

Martedì 22 maggio 2018

ore 17.30

Sala delle Colonne

Ingresso libero

Intervengono:

Maria Teresa Carbone giornalista e coordinatrice editoriale di Alfabeta2

Claudia Mattogno architetto e docente alla facoltà di Ingegneria di Roma Sapienza

Filippo Lambertucci architetto e docente alla facoltà di Architettura di Roma Sapienza

Saranno presenti gli autori e la curatrice **Alessandra Criconia**

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea ospita la presentazione del libro *Lina Bo Bardi. Un'architettura tra Italia e Brasile* (Franco Angeli, 2017), occasione per parlare di un'importante figura femminile dell'architettura italiana del Novecento naturalizzata brasiliana, e al tempo stesso momento di confronto su una visione dell'architettura come bene comune, di cui Bo Bardi è stata sostenitrice.

Figura singolare, ma quanto mai attuale, Lina Bo Bardi è stata partecipe di due modernità dall'una e dall'altra sponda dell'oceano, confluite in una visione "popolare", e in quanto tale politica, dell'architettura intesa come una sapiente mescolanza di forme e materiali della vita quotidiana, tra rigore razionalista e espressività delle culture particolari, nel solco di un interesse da lei coltivato nel corso dell'intera vita.

In Brasile, Lina elabora la sua poetica dell'*arquitetura pobre*: un'architettura semplice che è prima di tutto un'opera collettiva e non soltanto un oggetto artistico. Al centro ci sono interrogativi quali il senso dell'architettura come fatto della società e la missione dell'architetto, intellettuale umanista, che ha il compito di costruire case e edifici per le persone e per farle abitare bene.

Già in Italia, del resto, Lina si era occupata di una forma di architettura vicina alla gente e in particolare alle donne. I progetti di interni pubblicati su *Domus* e su *Stile*, la rubrica sulla casa da lei curata per il settimanale femminile *Grazia*, un'amica al vostro fianco, gli articoli di arredamento apparsi sulle riviste di moda e cultura *Bellezza*, *Vetrina e negozi*, *Cordelia*, sono stati delle tappe per la maturazione di un pensiero che in Brasile ha trovato la condizione ideale per diventare edificio. Nelle sue opere – da quelle più note, la Casa de Vidro, il Museo di Arte di São Paulo, il Solar de Unhão di Salvador de Bahia, il Sesc Pompeia, a

quelle minori ma non meno importanti, come le chiese e i teatri – emerge un’idea di architettura come arte collettiva.

E il libro *Lina Bo Bardi. Un’architettura tra Italia e Brasile* è, un po’ sulla stessa lunghezza d’onda, una riflessione aperta e polifonica intorno a una donna dell’emancipazione e a un’architetta, ancora oggi, “[...] un tesoro nascosto, a lungo trascurato dalla critica e sconosciuto al pubblico, tranne alle popolazioni urbane del Brasile che da alcune decine di anni frequentano le sue opere ad alto tasso di umanità” (dall’articolo di Jean-Jacques Larrochelle, *Lina Bo Bardi, construire peu pour construire mieux*, *Le Monde* 12.01.2014).

Alessandra Criconia, architetto e ricercatrice all’Università Sapienza di Roma, da alcuni anni studia Lina Bo Bardi. Ha curato, tra le altre cose, il convegno internazionale di studi a Roma nell’anno del centenario della nascita e la mostra *Lina Bo Bardi. Enseignements partagés* a Parigi.

Oltre alla curatrice, hanno scritto nel volume: Renato Anelli, Maria Argenti, Rossana Battistacci, Federico Bilò, Alessandra Capanna, Alessandra Capuano, Anna Carboncini, Orazio Carpenzano, Francesca Romana Castelli, Giorgio Ciucci, Martina De Luca, Anna Rita Emili, Ettore Finazzi Agrò, Anna Giovannelli, Anna Maria Giovenale, Alessandro Lanzetta, Giancarlo Latorraca, Zeuler R. M. de A. Lima, Domizia Mandolesi, Alessandra Muntoni, Emanuele Piccardo, Pisana Posocco, Piero Ostilio Rossi, Silvana Rubino, Simona Salvo, Francesco Tentori.

Info pubblico

Galleria Nazionale d’Arte Moderna e Contemporanea
viale delle Belle Arti, 131 – 00197 Roma
orari di apertura: dal martedì alla domenica 8.30 – 19.30
ultimo ingresso 18.45
T +39 06 3229 8221

Ufficio Stampa Galleria Nazionale d’Arte Moderna e Contemporanea
gan-amc.uffstampa@beniculturali.it | T +39 06 322 98 328/308/307